

### Arzignano

#### Alpini e studenti alla ricerca della storia

La visita attraverso le strade di Arzignano alla ricerca di memorie e personaggi storici legati al territorio oramai è diventata un appuntamento annuale fisso per gli studenti del liceo scientifico "L. Da Vinci" e il Gruppo Alpini "Mario Pagani". Mai fermatasi neppure durante la chiusura scolastica per pandemia, ha toccato alcuni luoghi legati alla storia arzignanese, a partire dalla casa natale di L. Cazzavillan, che portò l'imprenditoria italiana in Romania, creando il più grande quotidiano rumeno "L'Universul" e ricordato a Bucarest con un grande monumento al centro della città.

Il percorso storico ha poi portato in piazza A. Beltrame davanti alla casa dove ebbe i natali il grande illustratore della Domenica del Corriere Achille Beltrame; a poche decine di metri di distanza la targa che ricorda la tragica vicenda dei fratelli Caneva, deceduti durante la Seconda guerra mondiale nel campo di concentramento di Luckenwalde.

Un ricordo presso l'abitazione dello scrittore G. Bedeschi dove sono stati letti agli studenti alcuni brani del libro "Centomila gavette di ghiaccio".

L'appuntamento più importante della giornata in piazza Mattarello, dove una grande lapide ricorda i caduti arzignanesi di tutte le guerre, con omaggio al monumento ai Caduti, che celebrava il centenario dell'inaugurazione. La visita è poi continuata alla galleria d'arte del Palazzo comunale dove, in un nuovo allestimento, sono state raccolte le principali opere pittoriche di Achille Beltrame. Una giornata emozionante sia per i giovani che per gli alpini anche per la presenza del sindaco Alessia Bevilacqua e della dirigente scolastica Jole Frighetto, che hanno voluto sottolineare la validità didattica dell'iniziativa degli alpini.

GDC



Una tappa alla ricerca della storia di Arzignano.

### Caldogno

#### Festeggiati i 93 anni del decano Carletti

Il 12 dicembre nella sede del Gruppo alpini di Caldogno, sono stati festeggiati i 93 anni del decano, l'alpino Giovanni Carletti; infatti ha visto la luce proprio il 12 Dicembre 1928 in quel di Cresole, comune di Caldogno. Nella sede del Gruppo, alla presenza dei suoi familiari, del Consiglio direttivo al completo e di molti altri amici alpini è stata tagliata la torta preparata per l'occasione e si è brindato alla salute dell'inossidabile vecio. Durante la messa alpina, che ha preceduto il semplice buffet, il parroco, don Alessandro, ha avuto parole di elogio per l'alpino Carletti e gli ha augurato ancora lunghi anni di vita da trascorrere nella comunità e tra gli alpini.



Gli alpini di Caldogno con il decano Giovanni Carletti.

### Caldogno

#### La raccolta alimentare arrivata a 13 quintali

Gli alpini hanno fornito il loro contributo alla raccolta alimentare indetta dalla Caritas parrocchiale, a favore delle famiglie in difficoltà, ponendo così un sigillo di serietà sull'iniziativa. Per due sabati di marzo nei supermercati Eurospar e Prix, ai quali è andato il ringraziamento degli organizzatori, squadre di alpini si sono avvicendate dalle 8 fino alle 20 per raccogliere le offerte. Come nelle precedenti occasioni e nonostante le difficoltà create dal Covid, i clienti hanno contribuito con il cuore in questa gara di solidarietà. È stata quasi una pesca miracolosa, visto che la quantità di beni a lunga scadenza ha raggiunto il considerevole peso di 13 quintali, una manna dal cielo per le scorte del magazzino parrocchiale e per le sue opere di sostegno.

